

Di tutti i codini faremo uno scempio

Periodo: Le rivoluzioni borghesi e il Risorgimento (fino al 1870)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/di-tutti-i-codini-faremo-uno-scempio>

Di tutti i codini
faremo uno scempio
Lontani e vicini

avranno l'esempio
che un popol tradito
si sa vendicar

Informazioni

Riportato da Pietro Martini "Diario livornese" ed. 1961, p.151, che ne dice "Ho tenuto a mente una strofa, che in quella sera fu lodatissima, e la riscrivo per uso e consumo di quanti si piacciono far raccolta delle poesie...che la Musa... partorì in que' tempi di gran vocio e scampanio senza posa". L'autore visse tutta la fase repubblicano-rivoluzionaria livornese della primavera 1849, fino alla difesa del 10-12 maggio, all'ingresso degli Austroungarici in città ed alle stragi successive. Non è chiaro su che aria fu cantata: l'autore accenna della "Tirolese", ma la metrica non corrisponde. Poiché il Martini scrive qualche decennio dopo i fatti, è più probabile si tratti di "Diceva un codino" che nella versione liberale era "O giovani ardenti", aria utilizzata numerose altre volte adattandovi i senari, versi di facile invenzione.